VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Goletta dei Laghi fotografa un lieve miglioramento sul Lago Maggiore: tre punti su sei entro i limiti

Marco Tresca · Wednesday, July 9th, 2025

La **Goletta dei Laghi** ha fatto tappa a **Laveno** per presentare i **dati 2025** sulla **qualità delle acque della sponda lombarda del Lago Maggiore.**

Rispetto ai poco confortanti dati del 2024, quando 5 punti su 6 presentavano valori oltre il limite, la ventesima edizione dell'attività organizzata da **Legambiente** ha rilevato che quest'anno **tre aree del Verbano risultano entro i limiti di legge**, **due inquinati** e **uno fortemente inquinato, ovvero** il torrente Boesio a **Laveno,** che da anni presenta un **forte inquinamento batterico.**

Il monitoraggio microbiologico è stato eseguito il **16 giugno** dai volontari di **Legambiente**, e i risultati sono stati presentati **mercoledì 9 luglio** alle **Officine dell'Acqua**, alla presenza di amministratori locali e tecnici.

LA SPONDA LOMBARDA DEL MAGGIORE: I TRE SITI INQUINATI

Luino conferma il miglioramento già rilevato nel 2024: lo scarico in **Piazza Garibaldi** è entro i limiti. A **Sesto Calende** – nella frazione di Lisanza – dove l'anno scorso era emerso un nuovo punto critico, i **valori rientrano.** Anche a **Brebbia**, alla foce del torrente Bardello, la situazione si è stabilizzata. Restano invece problematiche **la foce del Tresa a Germignaga** e quella dell'**Acqua Negra a Ispra**, entrambe **inquinate.** Il punto più critico resta il torrente Boesio a Laveno, da anni osservato speciale: qui i livelli di **escherichia coli ed enterococchi intestinali** superano ampiamente i limiti fissati dalla normativa europea.

«Goletta dei Laghi è una campagna oramai storica che mira alla tutela e alla salvaguardia degli ecosistemi acquatici delle acque dei maggiori laghi lombardi e italiani – ha spiegato **Christian Aletti** di **Legambiente** -. In particolare andiamo ad analizzare batteri di origine fecale **alla foce di torrenti, fiumi e canali che entrano nei cinque maggiori laghi lombardi**. In provincia di Varese la nostra azione si concentra sul Maggiore e sul **Ceresio**».

«Quest'anno i risultati sono leggermente migliori rispetto a quelli dell'anno scorso: in tutta la Lombardia abbiamo campionato 32 punti: **15 di questi sono risultati fortemente inquinati, 2 inquinati e altri 15 all'interno dei parametri.** Non ci sostituiamo agli enti, ma interveniamo su punti dimenticati e spesso critici – continua –. Monitoriamo le foci e le loro zone più esposte per

portare dati e numeri a supporto dell'azione civica e politica». La campagna, infatti, oltre al monitoraggio scientifico, prevede **attività di sensibilizzazione, pulizia delle spiagge e cittadinanza attiva**.

TAVOLA ROTONDA DEI COMUNI LACUSTRI PER FARE RETE INSIEME A ENTI E CITTADINI

Dopo l'esposizione e l'analisi dei dati, è seguita una **tavola rotonda** tra gli amministratori comunali di **Luino, Laveno, Ispra, Angera e Travedona Monate**, che hanno rilanciato l'impegno collettivo per la tutela del lago, sottolineando l'importanza del lavoro sinergico e intercomunale, tra enti, amministrazioni e gli stessi cittadini. Ciascun Comune ha anche ricordato alcune singole iniziative fatte nel segno della sostenibilità: l'assessore di Luino **Porfiri** ha ricordato **l'investimento da 6 milioni sulla rete fognaria**, il vicesindaco di Angera **Manica**, oltre a sottolineare il progetto in corso con Plastic Free (a cui aderirà entro la fine dell'anno anche Travedona) ha dato la disponibilità a ospitare **un nuovo punto di campionamento,** mentre la prima cittadina di Ispra **Di Spirito** e il **vicesindaco di Laveno Bardelli** hanno sottolineato come sia importante **fare rete**, agire con continuità e sotto tutti i punti di vista – dal turismo sostenibile alla gestione dei rifiuti – e mantenere alta l'attenzione, sia dove i dati migliorano e soprattutto dove i dati indicano problematicità, spesso frutto anche di una catena di criticità, come succede per i torrenti e i fiumi che in realtà attraversano diversi Comuni.

A chiudere la presidente di Legambiente Lombardia, **Barbara Meggetto**, che ha ricordato come "**i ritardi nella socializzazione delle reti idriche abbiano reso più difficile una gestione collettiva ed efficace" sottolineando l'importanza** di agire anche «nei punti non balneabili ma molto frequentati, affiancando così i controlli ufficiali: una delle svolte più importanti dei vent'anni di Goletta dei Laghi».

«Paghiamo gli errori e gli arretrati del passato – conclude Meggetto -. Purtroppo spesso i cittadini non vedono le “murature” del territorio (intese come infrastrutture invisibili, ndr) e non si rendono conto, per esempio, dell’importanza degli investimenti sulle fognature. Gli amministratori però devono continuare a fare la loro parte: ***un contratto di lago*** sarebbe una soluzione molto interessante».

This entry was posted on Wednesday, July 9th, 2025 at 3:57 pm and is filed under Salute
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.